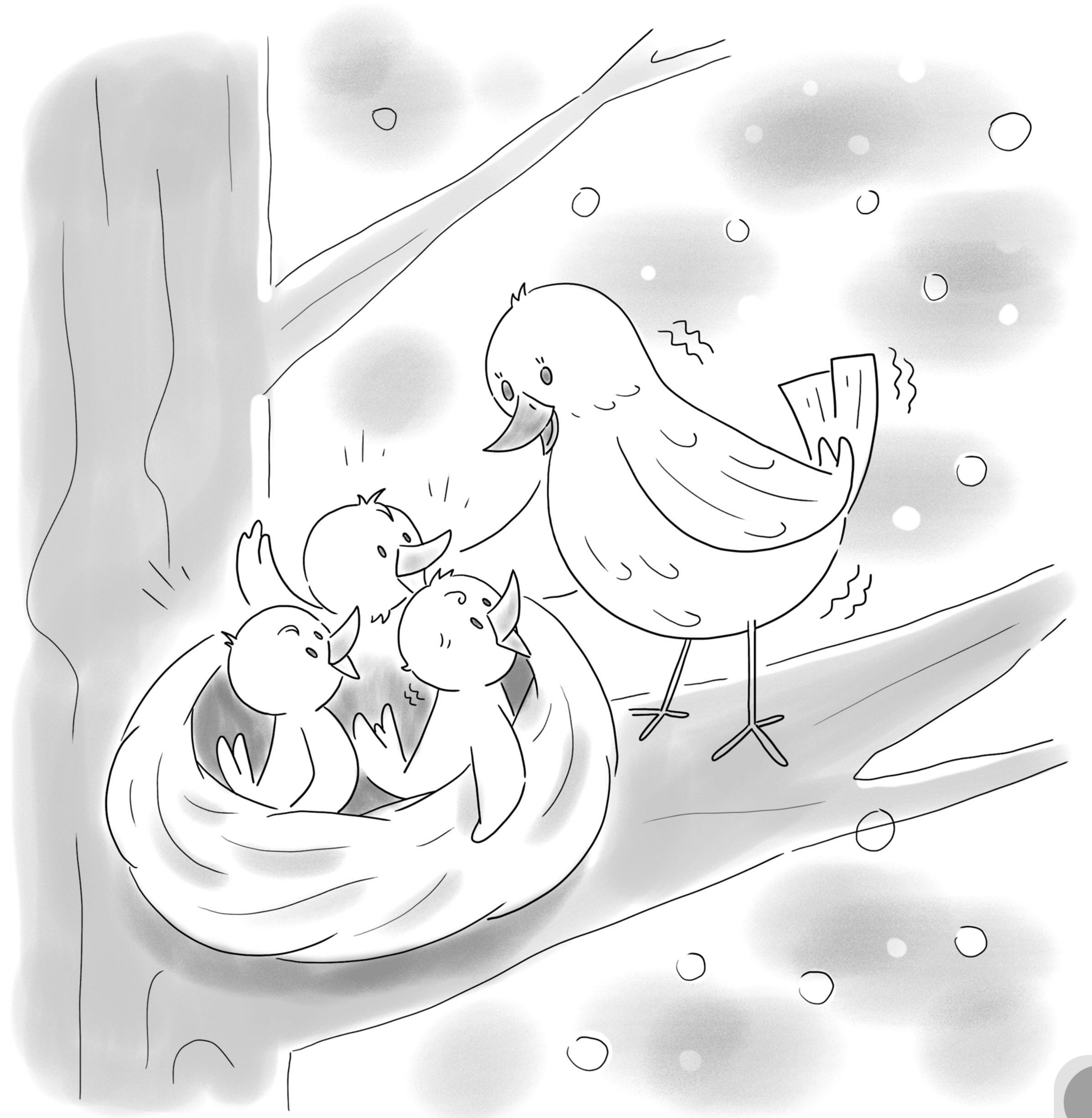


LA LEGGENDA DEI GIORNI DELLA MERLA

C'era una volta, tanto tempo fa, una merla dal piumaggio candido come la neve.

Viveva insieme ai suoi piccoli in un grande nido sopra un albero.

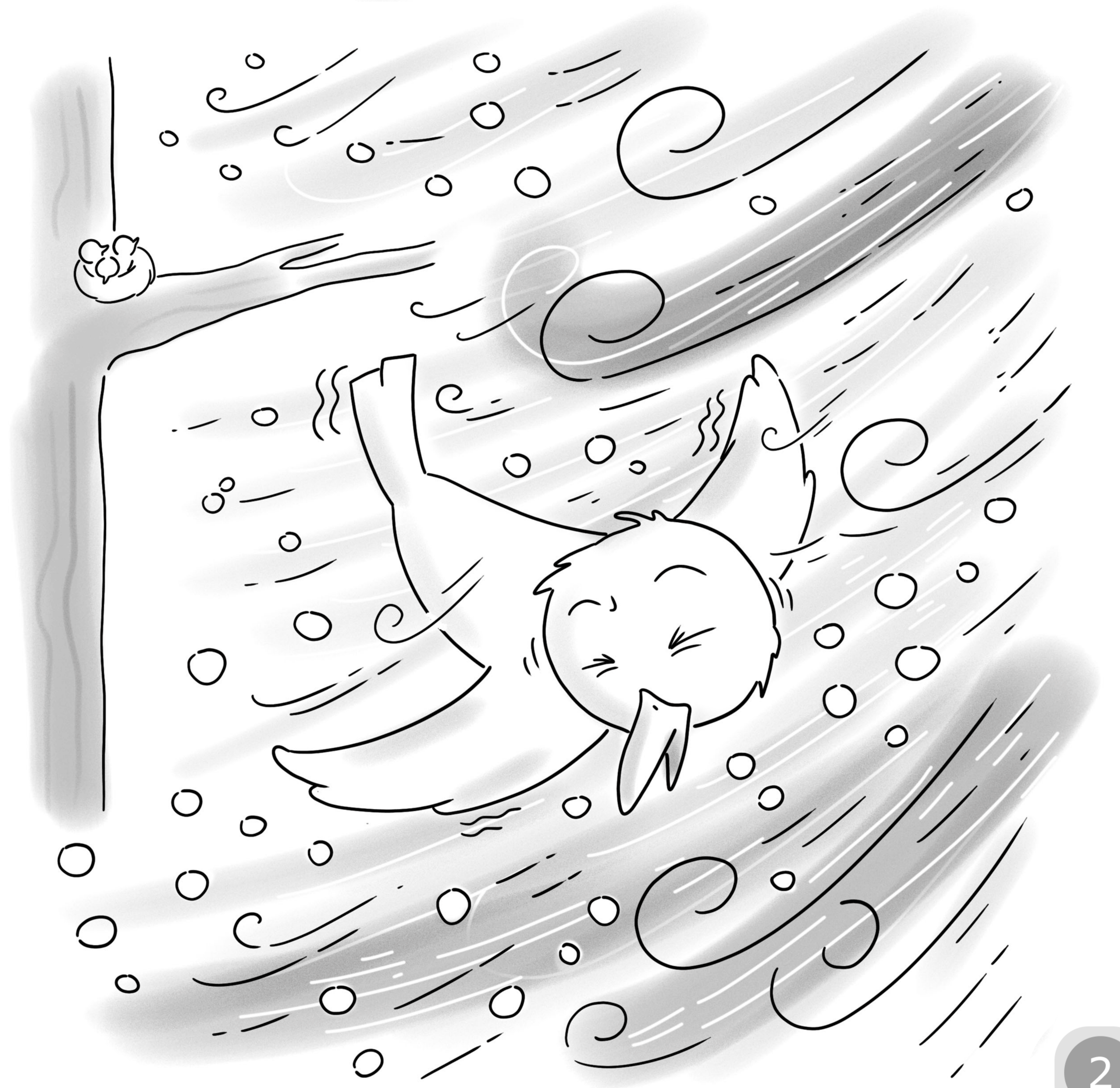
Era inverno, e ogni giorno la merla doveva volare fuori per cercare cibo per sé e per i suoi piccoli.



Ma gennaio, un mese freddo e capriccioso, si divertiva a farle dispetti.

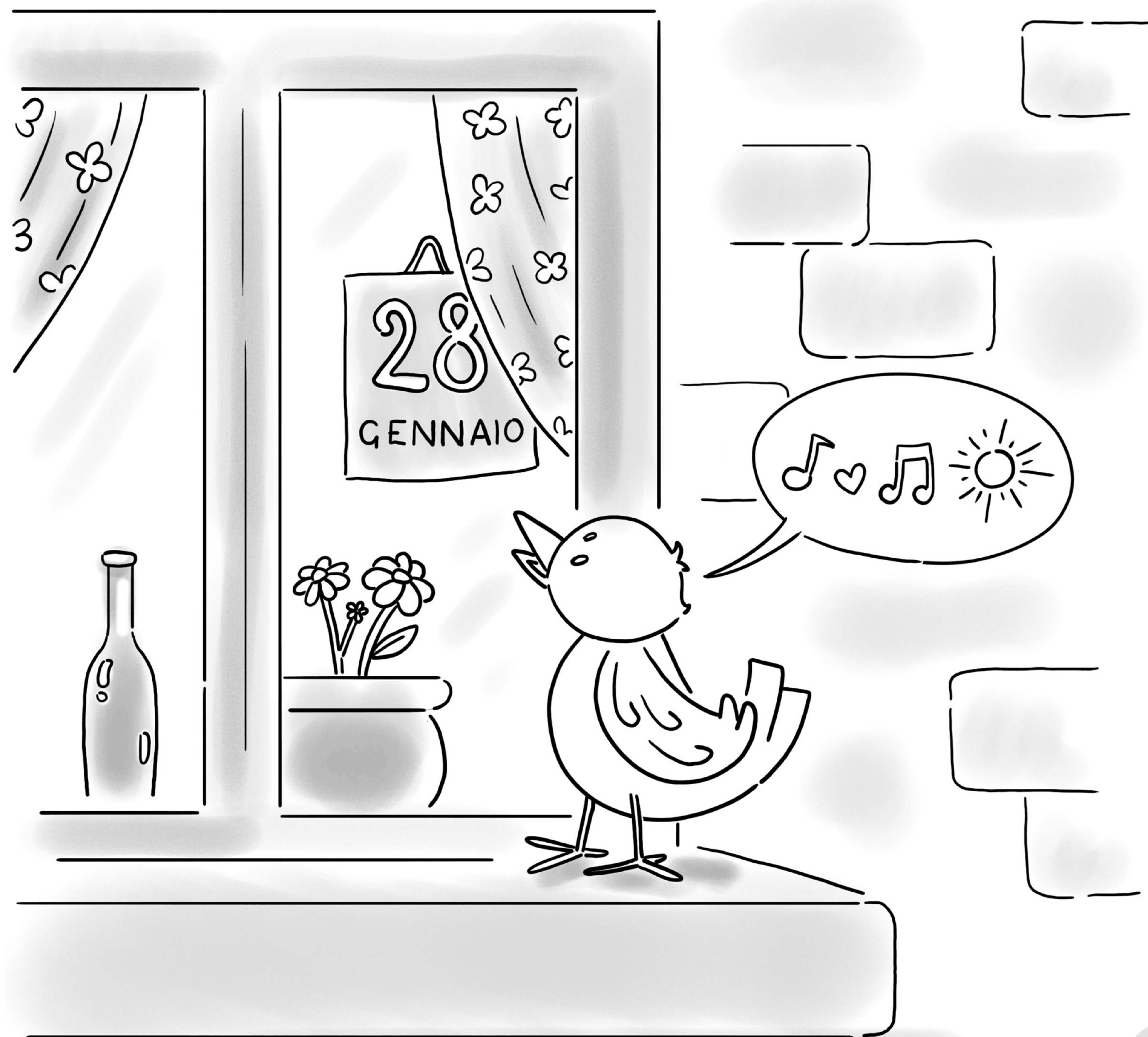
Appena la merla usciva dal nido, gennaio faceva soffiare venti gelidi e nevicare forte, costringendola a tornare indietro infreddolita e senza cibo.

“Vedremo chi avrà l’ultima parola!” pensò un giorno la merla, stanca di quei continui scherzi.



Quando gennaio finì i suoi 28 giorni, la merla credette di aver vinto.

“Finalmente sei finito! Ora arriva febbraio e non potrai più tormentarmi!” cantò felice.



Ma gennaio la sentì e si arrabbiò.

Corse dal suo amico febbraio e gli chiese in prestito tre giorni, promettendo di restituirli in futuro.

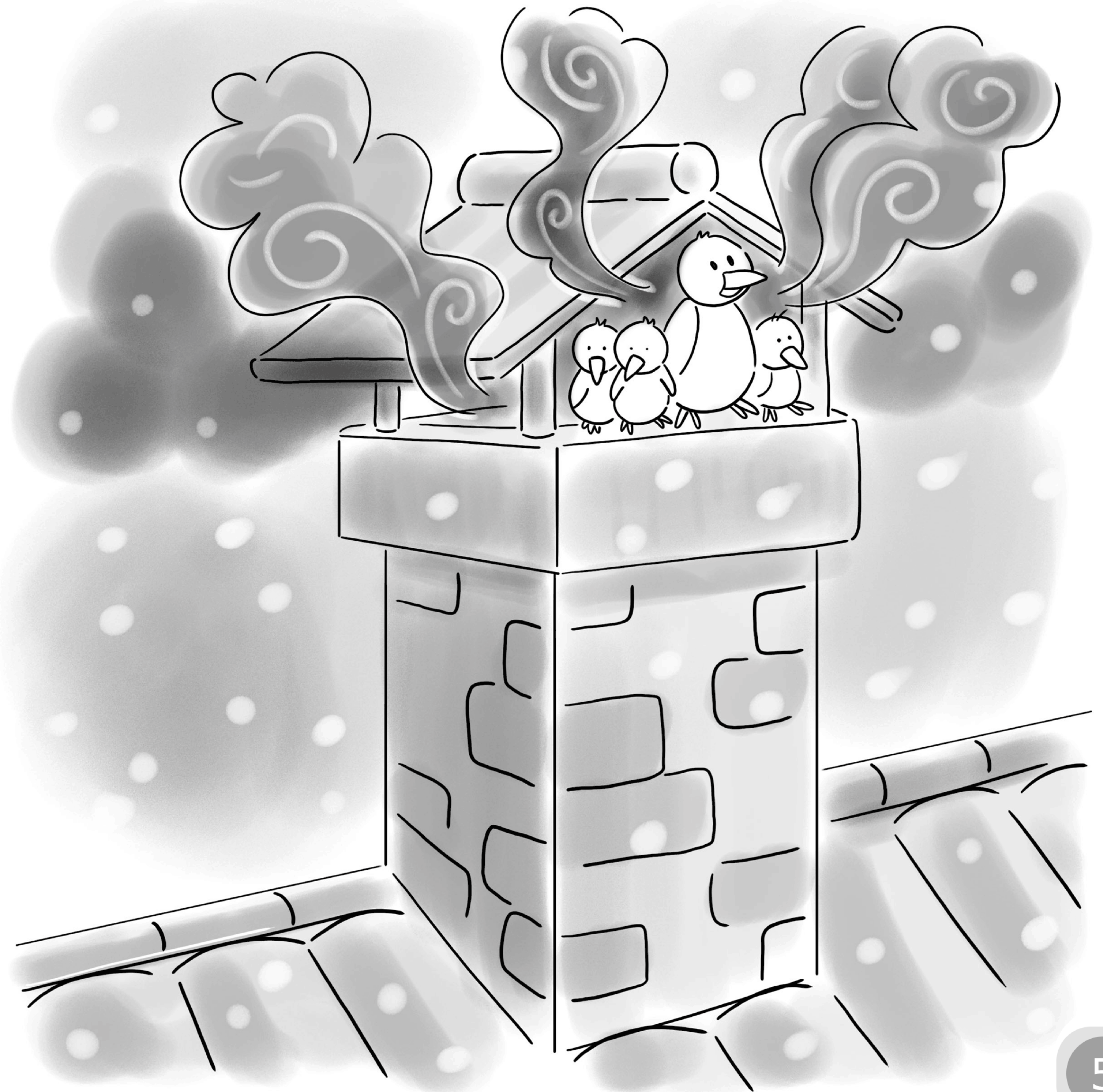
Con quei tre giorni in più, gennaio scatenò un freddo ancora più terribile: la neve cadde fitta e il vento ululò forte.



La merla fu costretta a rifugiarsi con i suoi piccoli in un comignolo.

Là dentro era buio e stretto, ma almeno erano al riparo dal gelo.

Lì rimasero in attesa che gennaio sfogasse la sua furia, riscaldati dal calore del fumo denso che risaliva lungo la canna fumaria del camino.



Quando i tre giorni passarono,
la merla e i suoi piccoli
uscirono dal comignolo.

Erano vivi, ma le loro piume,
una volta bianche, erano
diventate nere per la fuliggine
del camino.

Da quel giorno, tutte le
merle hanno le piume nere,
e gli ultimi tre giorni di
gennaio sono chiamati
i giorni della merla.

